



COMUNE DI SPARANISE

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 139 DEL 06/11/2018

n. 13 del 11 Marzo 2019

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

PARTE II  Atti dello Stato e di altri Enti

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELLO STRUMENTO D'INTERVENTO PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO (SIAD) IN FORMA SEMPLIFICATA – ATTO DI RICOGNIZIONE – ART. 10, COMMA1, DELLA L.R. N. 1/2014 E S.M.I..

L'anno duemiladiciotto e questo giorno sei del mese di novembre alle ore 13,00 ed in prosieguo, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede il Sig. Gaetano Di Maio, nella sua qualità di Vice Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti signori:

COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	PRESENTI	ASSENTI
MARTIELLO SALVATORE	SINDACO		SI
DI MAIO GAETANO	ASSESSORE	SI	
MARTIELLO MARIA GRAZIA	ASSESSORE	SI	
TRABUCCO ANNA	ASSESSORE	SI	
FORMATO ANDREA	ASSESSORE		SI
	TOTALE	3	2

Partecipa il Segretario Comunale **Dr.ssa Daniela Rocco** incaricata alla redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO : AGGIORNAMENTO DELLO STRUMENTO D'INTERVENTO PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO (SIAD) IN FORMA SEMPLIFICATA – ATTO DI RICOGNIZIONE – ART. 10, COMMA1, DELLA L.R. N. 1/2014 E S.M.I. .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso :

che il Comune di Sparanise è dotato dello Strumento d'Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD) vigente, approvato con Deliberazione della Giunta Municipale n.87 del 25.06.2002 e approvato con Delibera della Giunta Regionale della Campania Area Generale di Coordinamento sviluppo Economico n.2219 del 07.04.2003, e successiva “Variante allo strumento comunale per l'apparato distributivo” del Comune di Sparanise approvata con Delibera Consiliare n.35 del 23.10.2008 e approvata con Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento sviluppo Economico n.127 del 07.04.2009;

che ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 114/98 i criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale sono fissati con legge regionale;

che la L.R. della Campania 09.01.2014, n. 1, in vigore dal 11.01.2014, integrata dall'art. 12 della L.R. 25.02.2014, n. 10:

- ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale, in virtù delle competenze conferite alle regioni in materia di commercio, ai sensi delle potestà legislative previste dall'art. 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3 del 2001;
- all'art. 10 prevede che i Comuni hanno l'obbligo di dotarsi di uno specifico strumento d'intervento per l'apparato distributivo che costituisce strumento integrato agli strumenti di pianificazione comunale;

che successivamente, a mezzo del Decreto Dirigenziale del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività produttive della Giunta Regionale della Campania n. 997 del 30.10.2014 è stata approvata la Circolare recante, fra l'altro, le indicazioni per l'aggiornamento, in forma semplificata, dello strumento d'intervento per l'apparato distributivo alla legge regionale n. 1/2014;

che tale aggiornamento del SIAD in forma semplificata può essere effettuato previa delibera della Giunta Municipale che effettui un atto di ricognizione delle parti del SIAD che non siano più rispondenti alla disciplina sopravvenuta e, quindi, divenuti inefficaci e suscettibili di disapplicazione. Tale aggiornamento del SIAD in forma semplificata soddisfa gli obblighi a carico dei comuni stabiliti all'art. 10, comma 1, della L.R. 1/2014, alle seguenti condizioni :

- a) che la delibera non innovi le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali diversamente da quanto già stabilito nel vigente SIAD;
- b) che la delibera recepisca le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale;
- c) che, per le parti del SIAD ormai inefficaci, la delibera effettui il rinvio alle intervenute norme regionali, statali e comunitarie precedentemente illustrate in premessa;
- d) che il SIAD oggetto dell'atto di aggiornamento sia vigente;
- e) che la delibera precisi che eventuali differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo le norme regionali.



che la modus operandi da utilizzare per la compilazione delle dotazioni di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività degli esercizi commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55 e 295 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;

che la ricognizione, per quanto afferisce all'attuale numero delle autorizzazioni rilasciate, può esaurirsi nella specificazione che segue :

- Sono presenti ed operanti nel territorio comunale n. O (zero) grandi strutture di vendita, e precisamente autorizzate :
 - con atto n. /// in data ///, alla via /// per mq. /// di superficie di vendita.
 - con atto n. /// in data ///, alla via /// per mq. /// di superficie di vendita.
- Sono presenti ed operanti nel territorio comunale n. 6 (SEI) medie strutture di vendita, e precisamente autorizzate:
 - con autorizzazione n. 3 in data 09.03.2009, alla via Giuseppina Marinelli n.13 per mq. 270.00 di superficie di vendita;
 - con autorizzazione n. 1 in data 15.03.2011, alla via SS n.7 Appia km 187+477 per mq. 1107.00 di superficie di vendita;
 - con autorizzazione n. 6 in data 18.04.2016, alla via Salvo D'Acquisto n.66 per mq. 210.00 di superficie di vendita;
 - con autorizzazione n. 5 in data 27.08.2014, alla via Antonio De Curtis per mq. 243.00 di superficie di vendita;
 - con autorizzazione n. 6 in data 14.06.2017, alla via Appia km 187.00+600 snc per mq. 790.00 di superficie di vendita;
 - con autorizzazione n. 9 in data 28.04.2017, alla via SS Appia snc per mq. 333.30 di superficie di vendita;

che, per l'efficacia dell'aggiornamento del SIAD in forma semplificata, risulta necessario l'invio della delibera avente pari oggetto al Dipartimento della programmazione e dello Sviluppo Economico della Giunta Regionale della Campania, al webmaster del sito ufficiale del Comune per l'inserimento nello stesso, ed al BURC per la pubblicazione in via d'urgenza.

Il sottoscritto responsabile dell'istruttoria ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i. attesta che la parte narrativa, i fatti, gli atti citati e le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate, e quindi redatta sotto la propria responsabilità tecnica.

PROPONE DI DELIBERARE

1. approvare la premessa narrativa in istruttoria, che, per espresso richiamo, qui si intende integralmente riportata;
2. prendere atto, ai sensi e per gli effetti della nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale recata dalla L.R. 1/2014, dai Decreti Dirigenziali n. 673/2014 e n. 997/2014 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico della Regione Campania, che :

a) che sono prive di efficacia le parti dello strumento di intervento per l'apparato distributivo che stabiliscano:

1. la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
2. il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
3. il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
4. i limiti territoriali o i vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;

5. l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni dei diversi esercizi commerciali;
6. la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
7. le restrizioni o i divieti che impediscono la realizzazione delle strutture commerciali (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita, esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti, grandi strutture di vendita e mercati su aree private) nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive di beni o servizi (quali le zone "D"), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, fatto salvo il rispetto delle norme previste dalla L.R. 1/2014;
- b) che i procedimenti amministrativi, di natura commerciale ed urbanistica, delle strutture di vendita sono disciplinati secondo quanto stabilito dalla Circolare Regionale n. 373 del 03/06/2014 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;
- c) che l'unico punto di accesso in riferimento ai procedimenti amministrativi delle attività commerciali è costituito dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);
- d) che le norme igienico-sanitarie delle attività commerciali sono disciplinate dai Regolamenti n. 852/2004/CE e n. 853/2004/CE;
- e) che l'insediamento degli esercizi di vicinato è ammesso in tutte le zone territoriali omogenee comunali, ad eccezione di quelle per le quali lo strumento urbanistico generale espressamente ne vieta la realizzazione, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;
- f) che le medie strutture di vendita sono realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate all'insediamento delle attività produttive (di beni e/o di servizi), delle attività terziarie e delle attività alle stesse correlate, nonché negli edifici destinati alla funzione commerciale;
- g) che l'apertura degli esercizi speciali per la vendita di merci ingombranti è autorizzata con le medesime procedure e secondo gli stessi criteri di localizzazione previsti per le medie strutture di vendita, con l'unica differenza che i relativi standard qualitativi, urbanistici e commerciali, sono calcolati con riferimento alla superficie lorda della struttura distributiva e non alla superficie netta di vendita;
- h) che l'apertura dei mercati su aree private è ammessa nelle aree a destinazione commerciale che siano di estensione sufficiente all'insediamento di tali attività;
- i) che gli insediamenti commerciali sono comunque realizzabili nelle zone territoriali omogenee destinate alle strutture produttive (di beni e/o di servizi), alle attività terziarie ed alle attività connesse, fatto salvo l'eventuale espresso diniego verso tali interventi previsto nello strumento urbanistico generale;
- j) che l'apertura degli esercizi commerciali nelle zone territoriali destinate ad attività produttive (di beni o servizi) che sono comprese nella perimetrazione delle aree di sviluppo industriale (ASI) è sempre ammessa, anche se la funzione commerciale non è terminologicamente codificata nel piano territoriale urbanistico dell'ASI, con la sola eccezione del caso in cui essa sia espressamente vietata da detto strumento urbanistico;
- k) che le modalità di svolgimento delle attività commerciali, della vendita di prodotti alimentari e dell'esercizio delle attività commerciali nei giorni domenicali e festivi sono disciplinate dalla L.R. n. 1/2014 e dalla Circolare approvata con il Decreto Dirigenziale n. 373/2014;
- l) che la durata delle autorizzazioni per i posteggi su aree pubbliche e le proroghe di quelle vigenti sono regolate dagli artt. 32 e 46 della L.R. n. 1/2014;
- m) che la modulistica da utilizzare per la compilazione delle domande di autorizzazione e per le segnalazioni certificate di inizio attività degli esercizi commerciali è quella approvata dai Decreti Dirigenziali nn. 55 e 295 del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania;

n) che la ricognizione, per quanto afferisce all'attuale numero delle autorizzazioni rilasciate, può esaurirsi nella specificazione che segue:

- Sono presenti ed operanti nel territorio comunale n. O (zero) grandi strutture di vendita, e precisamente autorizzate:
 - con atto n. /// in data ///, alla via /// per mq. /// di superficie di vendita.
 - con atto n. /// in data ///, alla via /// per mq. /// di superficie di vendita.

- Sono presenti ed operanti nel territorio comunale n. 6 (SEI) medie strutture di vendita, e precisamente autorizzate:
 - con autorizzazione n. 3 in data 09.03.2009, alla via Giuseppina Marinelli n.13 per mq. 270.00 di superficie di vendita;
 - con autorizzazione n. 1 in data 15.03.2011, alla via SS n.7 Appia km 187+477 per mq. 1107.00 di superficie di vendita;
 - con autorizzazione n. 6 in data 18.04.2016, alla via Salvo D'Acquisto n.66 per mq. 210.00 di superficie di vendita;
 - con autorizzazione n. 5 in data 27.08.2014, alla via Antonio De Curtis per mq. 243.00 di superficie di vendita;
 - con autorizzazione n. 6 in data 14.06.2017, alla via Appia km 187.00+600 snc per mq. 790.00 di superficie di vendita;
 - con autorizzazione n. 9 in data 28.04.2017, alla via SS Appia snc per mq. 333.30 di superficie di vendita;

Disporre di :

- a) non innovare le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali diversamente da quanto già stabilito nel vigente SIAD;
- b) recepire le previsioni della nuova disciplina regionale in materia di distribuzione commerciale;
- c) effettuare, per le parti dello SIAD divenute ormai inefficaci, il rinvio alle intervenute norme regionali, statali e comunitarie;
- d) dare atto che lo SIAD oggetto dell'atto di aggiornamento è vigente;
- e) precisare che eventuali differenti interventi comunali sul vigente SIAD potranno essere effettuati secondo le norme regionali;

dare atto che l'aggiornamento dello SIAD a mezzo del presente atto di ricognizione soddisfa gli obblighi a carico dei comuni stabiliti all'art. 10, comma 1, della L.R. 1/2014;

incaricare il Dirigente dello SUAP di inviare il presente atto, per l'efficacia dell'aggiornamento del SIAD in forma semplificata, al Dipartimento della programmazione e dello Sviluppo Economico della Giunta Regionale della Campania, al webmaster del sito ufficiale del Comune per l'inserimento nello stesso, ed al BURC per la pubblicazione in via d'urgenza.

dare atto che la presente proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata, sicché non è soggetta al parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del d. Lgs. 267/2000 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(GIOVANNI FUSCO)

PARERI EX ART. 49 D.LGS. 267/2000

Ai sensi del D. Lgs. 267/2000 - art.49 sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere
Di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere **FAVOREVOLE**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Vice Comm. Giovanni Fusco)**

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione che precede;

VISTO i pareri di regolarità tecnica resi sulla proposta di deliberazione dai responsabili di servizio
ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 48 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Ad unanimità dei voti dei presenti, palesemente resi per alzata di mano.

DELIBERA

- Di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione facendone proprio il relativo contenuto;